Allegato alla Convenzione per l'integrazione del DVR di sede collegato all'attività di PCTO

NOTE DI COMPILAZIONE

Ai fini dell'elaborazione del DVR specifico per ogni PCTO e per ogni sede presso la quale si svolge l'attività, la valutazione si sostanzia in due fasi di seguito descritte.

***Prima Fase**: raccolta informazioni per la stesura dei paragrafi dall'1 al 5 compresi, mediante compilazione del modello "Modulo raccolta dati PCTO per l'integrazione del DVR di sede";*

***Seconda Fase**: valutazione specifica dei rischi per la stesura definitiva del DVR con particolare riferimento ai paragrafi da 6 e successivi.*

Sommario

1. Titolo del PCTO 4
2. Tutor Aziendale dell'Università 4
3. Dati Università 4
4. Istituto Scolastico 5
4.1. Dati Istituto Scolastico 5
4.2. Tutor dell'Istituto Scolastico 5
4.3. Dati degli studenti 5
4.4. Formazione Sicurezza sul Lavoro 6
4.4.1. Altri attestati (facoltativi) 6
4.5. Sorveglianza Sanitaria presso l'Istituto Scolastico 6
4.6. Disabilità 7
4.7. Farmaci salvavita 7
5. Descrizione dei luoghi e delle mansioni 8
5.1. Luogo di lavoro 9
5.2. RDRL (Responsabile Didattico e di Ricerca in Laboratorio) / Responsabile Attività ... 9
5.3. Preposto 9
5.4. Attrezzature 10
5.5. Sostanze 10
5.6. Lavori vietati di cui all'Allegato I alla Legge 977/1967 10
5.7. Figura di affiancamento 13
6. Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione 14
6.1. Valutazione Rischio Chimico (Irrilevante / Non Irrilevante, Basso / non Basso) 15
6.2. Valutazione del Rischio Biologico 16
6.3. Sorveglianza Sanitaria 16
6.4. Formazione Specifica sulla Sicurezza 17
6.5. DPI 17
7. Informazione e Addestramento 18
7.1. Procedure di sicurezza (Rischio elettrico, Videoterminale, modalità di accesso a determinati locali, Istruzioni Operative delle sedi Scientifiche, uso delle Scale, simili) 18
7.2. Scheda Dati Sicurezza sostanze 18
7.3. Uso delle Attrezzature 18

7.4. Uso e Modalità di tenuta dei DPI 18
7.5. Modulo ricevuta Informazione / Addestramento / consegna DPI 19
8. Obblighi e Divieti 19
8.1. Zone ATEX 19
8.2. Limitazioni uso del cellulare 19
8.3. Aree a rischio specifico 19
8.4. Aree ad accesso vietato 19
8.5. Planimetria delle aree vietate 20
9. Piano di emergenza 20
10. Segnaletica 20
10.1.1. Cartelli di Avvertimento 21
10.1.2. Cartelli di Divieto 22
10.1.3. Cartelli di Prescrizione 23
10.1.4. Cartelli di Salvataggio 24
11. Allegati 25

1. Titolo del PCTO

Titolo del PCTO / Convenzione tra Ca' Foscari e ***Nome Istituto Scolastico impegnato nel PCTO***	
Sintesi descrittiva del programma:	
Sede del PCTO presso il Soggetto Ospitante	
Numero di studenti coinvolti	
Periodo di tempo (da… a…)	

2. Tutor Aziendale dell'Università

Nome e Cognome:	
Numero di Telefono:	
E-mail:	
Ruolo:	
RDRL Laboratorio / Responsabile:	
Formazione Specifica sulla Sicurezza:	

3. Dati Università

Azienda	UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
Sede legale	Dorsoduro 3246 30123 VENEZIA
Datore di lavoro - Rettore	Prof.ssa Tiziana Lippiello
Attività svolta	Didattica e ricerca
Responsabile del S.P.P.	Ing. Denis Bragagnolo
Medico competente	Nomina in aggiornamento
Direttore Generale	Dott. Gabriele Rizzetto
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Castellano Elisabetta
	Favaretto Sergio
	Sponchiado Paola
Squadra di emergenza	vedi lista su http://www.unive.it/data/10146/

4. Istituto Scolastico

4.1. Dati Istituto Scolastico

Nome Istituto	
P.IVA o C.F.	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono	
Mail	
Pec – Posta certificata	
Tipo di attività	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	
Preposto	
Medico Competente	

4.2. Tutor dell'Istituto Scolastico

Nome e Cognome:	
Numero di Telefono:	
E-mail:	
Ruolo:	

4.3. Dati degli studenti

Percorso di studio in corso di svolgimento	*Esempio:* *Liceo scientifico / Istituto Tecnico / Istituto Professionale (Perito chimico / Elettrotecnico / Tecnico di Laboratorio / ecc..)*
Classe	
Minorenni	*Presenti / non presenti*

4.4. Formazione Sicurezza sul Lavoro[1]

Gli studenti impegnati nel Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono in possesso dei seguenti attestati di frequenza ai corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro, conseguiti e aggiornati ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/2008:

Formazione Generale 4 ore: Sì ☐ No ☐

Formazione Specifica:

Rischio Basso, 4 ore: presente ☐ non presente ☐

Rischio Medio, 8 ore: presente ☐ non presente ☐

Rischio Alto, 12 ore: presente ☐ non presente ☐

Se gli studenti non sono in possesso della Formazione Generale e Specifica, andrà attribuito il percorso formativo appropriato mediante la piattaforma messa a disposizione dall'Ufficio Formazione di Ca' Foscari.

4.4.1. Altri attestati (facoltativi)

Gli studenti sono inoltre in possesso dei seguenti attestati di formazione aggiornati:

- ☐ Corso di formazione antincendio per addetti antincendio in attività' di livello 1 o rischio basso **4 ore**
- ☐ Corso di formazione antincendio per addetti antincendio in attività di livello 2 o rischio medio **8 ore**
- ☐ Corso di formazione antincendio per addetti antincendio in attività di livello 3 o rischio alto **16 ore**
- ☐ Corso per addetto al primo soccorso per aziende o unità produttive dei gruppi B o C, **12 ore**
- ☐ Corso per addetto al primo soccorso per aziende o unità produttive di gruppo A, **16 ore**
- ☐ **Altri corsi (specificare):** *esempio BLSD*

Copia dell'attestato può essere fornito dall'Istituto Scolastico al Soggetto Ospitante.

4.5. Sorveglianza Sanitaria presso l'Istituto Scolastico

Qualora gli studenti di alcuni Istituti Tecnici o Professionali risultino già sottoposti alla Sorveglianza Sanitaria da parte dell'Istituto Scolastico e siano pertanto già in possesso di un giudizio di idoneità alla mansione redatto dal Medico Competente della scuola, il Soggetto Ospitante (Università), tramite il proprio Medico Competente, dovrà verificare se i rischi per i quali è stato visitato lo studente corrispondono a quelli presenti nella propria azienda, garantendo eventualmente l'effettuazione di accertamenti integrativi.

A tal fine l'Istituto Scolastico dovrà fornire, per il tramite del proprio Medico Competente, il protocollo sanitario adottato ed eventuali ulteriori informazioni di rilievo inerenti alla Sorveglianza Sanitaria effettuata.

[1] È sufficiente che l'Istituto Scolastico fornisca una dichiarazione dell'avvenuta formazione sulla sicurezza impartita a tutti i propri studenti. Casi particolari potranno essere segnalati singolarmente.
Se è presente la Formazione Specifica, fornire il programma degli argomenti trattati durante il corso.

Informazioni sul programma di sorveglianza sanitaria adottato dall'Istituto scolastico nei confronti degli studenti che partecipano al PCTO	
Sorveglianza Sanitaria	*Presente / non presente*
Idoneità alla mansione	*Presente / non presente*
Protocollo sanitario	*Presente / non presente*

Qualora il Soggetto Ospitante (Università), dall'esito della valutazione del rischio e sentito il parere del proprio Medico Competente, dovesse riscontrare la necessità di sottoporre gli studenti alla Sorveglianza Sanitaria, l'Istituto Scolastico dovrà fornire le informazioni di cui sopra, se disponibili.

4.6. Disabilità

Spetta all'Istituto Scolastico valutare l'opportunità dell'inserimento dello studente con disabilità in uno specifico contesto lavorativo, suggerendo al Soggetto Ospitante le modalità operative affinché ciò avvenga in sicurezza.

Informazioni sulla presenza di studenti con disabilità che partecipano al PCTO presso il soggetto ospitante	
Tipologia	**Modalità operative suggerite**
Disabilità fisica	
Sensoriale	
Intellettuale	
Psichica	
Viscerale (problemi cardiaci, diabete, necessita di farmaci salvavita, simili)	
Altro	

4.7. Farmaci salvavita

Nel rispetto delle norme a tutela della riservatezza dei dati, il Soggetto Ospitante deve essere adeguatamente informato dall'Istituto Scolastico, in accordo con i genitori (o i soggetti ai quali è attribuita la rappresentanza legale) dello studente minore, su eventuali condizioni di salute dello studente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: allergie, etc.) che richiedono la somministrazione di farmaci salvavita, definendo congiuntamente le modalità operative di un eventuale intervento d'urgenza, che dovranno pertanto integrare le procedure aziendali per la gestione del primo soccorso.

Informazioni sulla presenza di studenti che partecipano al PCTO presso il soggetto ospitante che necessitano di farmaci salvavita	
Tipologia di farmaco / allergia	**Modalità operative suggerite**

5. Descrizione dei luoghi e delle mansioni

Tipologia del luogo di lavoro *(riportare nel riquadro a destra la destinazione d'uso del locale o dei locali nei quali viene espletata l'attività principale oggetto del PCTO)*	*Esempio:* *Studio / Ufficio* *Aula didattica* *Biblioteca* *Teatro* *Officina meccanica – falegnameria* *Soffieria del vetro* *Segreteria studenti* *Segreteria di Dipartimento* *Laboratorio Didattico di Archeologia* *Laboratorio di Ricerca NMR* *Laboratorio di Ricerca Laser* *Laboratorio di Ricerca Restauro* *Laboratorio Didattico di Chimica Analitica (catalisi, nanomateriali, sintesi organica, analisi ambientali, ecc.)* *Laboratorio di Ricerca biologico (biochimica, microfauna marina, studi fauna acquatica, ecc.)* *Laboratorio Informatico* *Cantiere scavo archeologico* *Altro*
Descrizione della mansione *(con descrizione in dettaglio: se sposta libri con o senza carrello, se usa la scala, se usa il PC, se partecipa alle attività in Teatro, se utilizza apparecchiature multimediali, se è solo visitatore/osservatore, simili)*	*Esempio:* *Assistente alle attività di laboratorio di ricerca ambientale* *(esecuzione di semplici saggi analitici; titolazioni acido – base; analisi potenziometrica; applicazione dei metodi analitici standardizzati per le analisi delle acque; osservazioni al microscopio; ecc.)* *Assistente alle attività di laboratorio di chimica del restauro.* *Assistente bibliotecario.* *Assistente servizio di accoglienza utenti.* *Assistente archiviazione e catalogazione testi.* *Partecipa alle attività di scavo archeologico*
Orario di servizio previsto	*Esempio: 8.00 – 17.30; 9.00 – 12.30 / 14.00 – 16.30;*

5.1. Luogo di lavoro

Le attività si svolgeranno nei locali sottoelencati		
Denominazione locale (codice)	**Edificio**	**Piano**

5.2. RDRL (Responsabile Didattico e di Ricerca in Laboratorio) / Responsabile Attività

Elenco dei RDRL o Responsabili dell'attività	

5.3. Preposto

Il Preposto è la persona indicata come RDRL o Responsabile salvo diversa indicazione da esplicitare in fase di compilazione con allegata la lettera di nomina.

Elenco dei lavoratori con funzione di preposto per le attività coinvolte nel PCTO		
Nome	**Locale o settore di designazione**	**Formazione Specifica Sicurezza (oltre a preposto)**

5.4. Attrezzature[2]

Nello svolgimento delle attività, gli studenti utilizzeranno le seguenti attrezzature	
Denominazione locale (codice)	**Attrezzatura**
Uso del Videoterminale	
Stima del numero di ore/settimana (indicare se ≥ 20 oppure < 20)	

5.5. Sostanze[3]

Nello svolgimento delle attività, gli studenti utilizzeranno le seguenti sostanze *(Esempio)*			
Denominazione	**Codice CAS**	**FRASI H**	**FRASI EUH**
Esempio: Etere etilico	*60-29-7*	*H224 H302 H336*	*EUH019 EUH066*
Esempio: Acetone	*67-64-1*	*H225 H336 H319*	*EUH066*
Esempio: Etanolo	*64-17-5*	*H225*	
Esempio: Azoto criogenico	*7727-37-9*	*H281*	

5.6. Lavori vietati di cui all'Allegato I alla Legge 977/1967

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei lavori vietati che non possono essere svolti dagli adolescenti. In deroga a tale divieto, l'art. 6 della Legge 977/1967, prevede che tali lavorazioni possano essere svolte dai soggetti minorenni, purché sotto la sorveglianza di formatori

2 L'uso del Videoterminale o attrezzatura munita di Videoterminale, per un periodo ≥ 20 ore settimanali, determina l'obbligo della Sorveglianza Sanitaria da parte del Soggetto Ospitante = Università.
Eventuali prescrizioni sull'utilizzo in sicurezza di determinate attrezzature (fonti radiogene, Laser, NMR, ecc.), saranno comunicate al Tutor di Ateneo dal Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi.
3 La manipolazione diretta di sostanze cancerogene e/o mutagene da parte degli studenti, è da evitarsi.
Eventuali prescrizioni sull'utilizzo in sicurezza di determinate sostanze, saranno comunicate al Tutor di Ateneo dal Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi.

competenti anche in materia di prevenzione e di protezione individuati nella **Figura di affiancamento** nominata dal Soggetto Ospitante.

I. Mansioni che espongono ai seguenti agenti:

Agenti fisici	**Presenza**
a) atmosfera a pressione superiore a quella naturale, ad esempio in contenitori sotto pressione, immersione sottomarina, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 321.	
b) rumori con esposizione media giornaliera superiore a 90 decibel LEP-d.	
Agenti biologici	
a) agenti biologici dei gruppi di rischio 3 e 4 ai sensi dell'articolo 268 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	
Agenti chimici	
a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo:	
tossicità acuta, categorie 1, 2 o 3 (H300, H310, H330, H301, H311, H331)	
corrosione della pelle, categorie 1 A, 1 B o 1C (H314)	
gas infiammabile, categorie 1 o 2 (H220, H221)	
aerosol infiammabili, categoria 1 (H222)	
liquido infiammabile, categorie 1 o 2 (H224, H225)	
esplosivi, categoria "esplosivo instabile", o esplosivi delle divisioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 (H200, H201, H202, H203, H204, H205)	
sostanze e miscele autoreattive, di tipo A, B, C o D (H240, H241, H242)	
perossidi organici, di tipo A o B (H240, H241)	
tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371)	
tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta, categorie 1 o 2 (H372, H373)	
sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1, sottocategorie 1 A o 1 B (H334)	
sensibilizzazione della pelle, categoria 1, sottocategorie 1 A o 1B (H317)	
cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351)	
mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341)	
tossicità per la riproduzione, categorie 1 A o 1 B (H360, H360F, H360FD, H360Fd, H360D, H360Df)	
b) sostanze e miscele di cui al Titolo IX, Capo II, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	
c) piombo e composti.	
d) amianto.	
II. Processi e lavori:	**Presenza**

1) Processi e lavori di cui all'allegato XLII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	
2) Lavori di fabbricazione e di manipolazione di dispositivi, ordigni ed oggetti diversi contenenti esplosivi, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302.	
3) Lavori in serragli contenenti animali feroci o velenosi nonché condotta e governo di tori e stalloni.	
4) Lavori di mattatoio.	
5) Lavori comportanti la manipolazione di apparecchiature di produzione, di immagazzinamento o di impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione.	
6) Lavori su tini, bacini, serbatoi, damigiane o bombole contenenti agenti chimici di cui al punto I.3.	
7) Lavori comportanti rischi di crolli e allestimento e smontaggio delle armature esterne alle costruzioni.	
8) Lavori comportanti rischi elettrici da alta tensione come definita dall'art. 268 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547.	
9) Lavori il cui ritmo è determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo.	
10) Esercizio dei forni a temperatura superiore a 500 C come, ad esempio, quelli per la produzione di ghisa, ferroleghe, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione degli stessi; lavoro ai laminatoi.	
11) Lavorazioni nelle fonderie.	
12) Processi elettrolitici.	
13) **NUMERO SOPPRESSO DAL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 262**	
14) Produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe.	
15) Produzione e lavorazione dello zolfo.	
16) Lavorazioni di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione del materiale, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi.	
17) Lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e industria estrattiva in genere.	
18) Lavorazione meccanica dei minerali e delle rocce, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti polverulenti.	
19) Lavorazione dei tabacchi.	
20) Lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra.	
21) Produzione di calce ventilata.	
22) Lavorazioni che espongono a rischio silicotigeno.	
23) Manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione di ascensori e montacarichi.	
24) Lavori in pozzi, cisterne ed ambienti assimilabili.	
25) Lavori nei magazzini frigoriferi.	
26) Lavorazione, produzione e manipolazione comportanti esposizione a prodotti farmaceutici	

27) Condotta dei veicoli di trasporto, con esclusione di ciclomotori e motoveicoli fino a 125 cc., in base a quanto previsto dall'articolo 115 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica, nonché' lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto.	
28) Operazioni di metallizzazione a spruzzo.	
29) Legaggio ed abbattimento degli alberi.	
30) Pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione.	
31) Apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, del crine vegetale e animale, delle piume e dei peli.	
32) Produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali.	
33) Cernita e trituramento degli stracci e della carta usata senza l'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale.	
34) Lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti; uso di pistole fissachiodi di elevata potenza.	
35) Produzione di polveri metalliche.	
36) Saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica.	
37) Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare.	

Il Soggetto Ospitante, attraverso il proprio Tutor aziendale e mediante le attività di sopralluogo del Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi, si impegna a vigilare affinché venga rispettato il prospetto delle mansioni indicate in tabella ovvero non intervengano modifiche rispetto a quanto dichiarato.

5.7. Figura di affiancamento

In considerazione di quanto riportato nella tabella del paragrafo precedente, si rende / non si rende necessario individuare un lavoratore esperto adeguatamente formato che in qualità di figura di affiancamento ha il compito di sorveglianza degli studenti durante lo svolgimento delle loro attività.

Si riportano di seguito i dati della figura di affiancamento

Nome e Cognome:	
Numero di Telefono:	
E-mail:	
Ruolo:	
RDRL Laboratorio / Responsabile:	
Formazione Specifica sulla Sicurezza:	
Formazione Antincendio:	
Formazione Primo Soccorso:	
Formazione BLSD:	
Formazione Preposto:	
Note:	

6. Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione

Si riporta nella tabella seguente l'analisi dei possibili rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

RISCHIO	Sì	No	LIVELLO DI ESPOSIZIONE[4]	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE (oltre ai dispositivi di sicurezza propri di attrezzature, macchine e impianti)
Uso di strumenti elettrici				Formazione e addestramento
Attrezzi con parti calde				Uso di DPI
Attrezzi con parti taglienti				Uso di DPI
Uso di scale portatili				Formazione e addestramento
Cadute dall'alto				Formazione e addestramento Uso di DPI
Contatti con organi in moto				Formazione e addestramento
Proiezione di materiale, getti o schizzi				Uso di DPI
Schiacciamenti, investimenti, seppellimenti				Formazione e addestramento
Inciampi e scivolamenti				Formazione e addestramento Uso di DPI
Esposizione a vibrazioni				Formazione e addestramento Uso di DPI Eventuale sorveglianza sanitaria se >2,5 m/s² (mano- braccio) e >0,5 m/s² (corpo intero)
Esposizione a rumore				Formazione e addestramento Uso di DPI Eventuale sorveglianza sanitaria se LEX >85 dBA o >80 dB se minore
Esposizione a CEM				Formazione e addestramento Eventuale sorveglianza sanitaria se > ai livelli di attenzione
Esposizione a ROA				Formazione Uso di DPI
Esposizione ad agenti chimici (liquidi, gas, vapori, polveri)				Formazione e addestramento Uso di DPI

4 per quanto riguarda i rischi per la salute, riportare i livelli di esposizione giornaliera calcolati tenendo conto della durata dell'attività svolta dallo studente.

				Eventuale sorveglianza sanitaria se non basso e irrilevante
Utilizzo di sostanze infiammabili/rischio incendio				Formazione e addestramento
Esposizione ad agenti biologici				Formazione e addestramento Uso di DPI Eventuale sorveglianza sanitaria
Esposizione a movimenti ripetitivi				Formazione e addestramento Eventuale sorveglianza sanitaria se indice di rischio >14,5 della check list OCRA
Esposizione a movimentazione manuale dei carichi				Formazione e addestramento Uso di ausili Eventuale sorveglianza sanitaria se indice di sollevamento >1 NIOSH o >10 SUVA
Uso di VDT				Formazione Eventuale sorveglianza sanitaria se >20 ore settimanali
Attività con microclima sfavorevole (caldo, freddo)				Formazione Uso di DPI
Attività all'aperto (clima, UVA, UVB)				Formazione Uso di DPI

6.1. Valutazione Rischio Chimico (Irrilevante / Non Irrilevante, Basso / non Basso)

Sulla base delle modalità di utilizzo delle sostanze dichiarate, dell'uso degli specifici DPI, della presenza di adeguati ed efficienti DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) e della formazione specifica impartita è stato calcolato l'indice di esposizione al rischio chimico per la salute, mediante l'applicazione di uno specifico algoritmo.

Si riporta di seguito l'esito della valutazione.

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SALUTE

- Struttura di appartenenza: TEST CANC 04
- Laboratorio: PROVATEST CANC04
- Operatore/G.O.E.: PROVACANC 04
- Responsabile di valutazione:

Accedi a Laborisch

ESCI

Menu principale

Novità di LaboRisCh ® Ver.2

Inserimento nuova valutazione

Richiama valutazioni eseguite

ELENCO AGENTI CHIMICI

CANCEROGENO 04	10.00 c/m RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE Il rischio può essere considerato irrilevante per la salute solo se la lavorazione in presenza di cancerogeni e/o mutageni è assimilabile ad un ciclo chiuso
Numero CAS:	XX-XX-XX
Indici di pericolo per la salute:	H350 --
Pericolosita' per gli agenti chimici senza R e senza H:	
Stato Fisico:	Solidi o polveri grossolane ovvero con granulometria maggiore di 200um corrispondenti alla sabbia grossa secondo la definizione dell' ISSS.
Quantita' consumata al mese:	Q > 1kg (l)
Essa si riferisce a:	Agente puro (circa 100%)
Esposizione all'agente chimico:	< 5 gg/mese
Contenimento dei rifiuti:	Corretto (NON è possibile aerodispersione/ contatto accidentale)
Osservazioni:	

MODULATORI DI ESPOSIZIONE

Dispositivi di protezione:	DP collettivi e individuali presenti, efficienti e specifici
Verifiche periodiche di presenza ed efficienza:	Si
Procedure e formazione sulla buona prassi di laboratorio:	Corso teorico-pratico documentato
Fattore possibili interazioni:	1
Commento al fattore possibili interazioni:	
Indice di rischio:	10.00 c/m RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE Il rischio può essere considerato irrilevante per la salute solo se la lavorazione in presenza di cancerogeni e/o mutageni è assimilabile ad un ciclo chiuso
Indice di rischio corretto:	5.00 c/m RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE Il rischio può essere considerato irrilevante per la salute solo se la lavorazione in presenza di cancerogeni e/o mutageni è assimilabile ad un ciclo chiuso

Si può considerare l'INDICE DI RISCHIO CORRETTO qualora, preso atto degli art. 224 e 225 del D.Lgs.81/2008, si garantisca che il rischio sia ridotto mediante un uso costante dei modulatori di esposizione e che essi siano periodicamente rivalutati nella loro efficienza ed efficacia

La valutazione del rischio chimico è:

- ☐ Rischio irrilevante / non irrilevante per la salute;
- ☐ Rischio basso / non basso per la sicurezza.

6.2. Valutazione del Rischio Biologico

Eventuale

6.3. Sorveglianza Sanitaria

Dall'esito della valutazione del rischio, sentito il parere del Medico Competente, si ritiene necessario / non si ritiene necessario avviare l'azione (o l'integrazione della) di sorveglianza sanitaria secondo il programma stabilito dal Medico Competente.

6.4. Formazione Specifica sulla Sicurezza

Sulla base delle informazioni raccolte si ritiene necessario / non si ritiene necessario integrare la formazione specifica degli studenti, secondo il seguente programma:

- ☐ Formazione Specifica Rischio Basso, **4 ore**
- ☐ Formazione Specifica Rischio Medio, **8 ore**
- ☐ Formazione Specifica Rischio Alto, **12 ore**

L'accesso ai locali e le attività programmate per gli studenti, potranno avvenire solo dopo il buon esito del compimento della formazione indicata.

6.5. DPI

In virtù della tipologia dei rischi individuati si rendono necessari i seguenti DPI forniti dal soggetto ospitante:

TIPO di PROTEZIONE	DPI	Sì	No
Capo	Elmetto		
Udito	Inserti auricolari		
	Cuffie		
Vie respiratorie	Facciali filtranti (indicare il grado)		
	Maschera con filtri (indicare il tipo di filtro)		
Occhi	Occhiali		
	Visiera / schermo		
Viso	Visiera / schermo		
Mani	Guanti per rischio biologico		
	Guanti per rischio taglienti		
	Guanti per contatto con sostanze chimiche		
	Guanti per contatto con oggetti caldi		
	Guanti per contatto elettrico		
	Guanti per rischio meccanico		
Corpo	Tute		
	Grembiuli		
Piedi	Calzatura con puntale rinforzato		

	Calzatura con suola antiforatura		
	Calzatura antiscivolo		
	Stivali		
Cadute dall'alto	Imbracature		
Mezzi in transito	Giubbino alta visibilità		

7. Informazione e Addestramento

7.1. Procedure di sicurezza (Rischio elettrico, Videoterminale, modalità di accesso a determinati locali, Istruzioni Operative delle sedi Scientifiche, uso delle Scale, simili)

Il Tutor aziendale assicura che prima dell'inizio di ogni attività, gli studenti abbiano preso visione e compreso le informazioni che gli sono state fornite, contenute nei documenti sottoelencati:

- ☐ Istruzioni Operative per le Sedi Scientifiche
- ☐ Accesso in sicurezza alle Clean Rooms
- ☐ Accesso in sicurezza ai moduli di Acquaponica
- ☐ Sicurezza rischio elettrico
- ☐ Sicurezza scale portatili
- ☐ Utilizzo in sicurezza del videoterminale
- ☐ Metodiche analitiche
- ☐ Procedura di gestione dei rifiuti di laboratorio
- ☐ Procedure per l'utilizzo in sicurezza di specifiche attrezzature
- ☐ Altro…

7.2. Scheda Dati Sicurezza sostanze

Sono fornite ai lavoratori le Schede Dati Sicurezza (SDS) delle seguenti sostanze:

- ☐ Sostanza A
- ☐ Sostanza B
- ☐ Sostanza C
- ☐ Sostanza D
- ☐ Ecc...

Le SDS sono allegate al presente documento.

7.3. Uso delle Attrezzature

Manuali istruzioni uso e manutenzione dell'apparecchiatura, marchio CE, dichiarazione conformità

7.4. Uso e Modalità di tenuta dei DPI

Istruzioni uso e manutenzione o schede informative allegate al DPI

7.5. Modulo ricevuta Informazione / Addestramento / consegna DPI

File di riferimento utile:
Dichiarazione avvenuta informazione_addestramento_consegna DPI.docx
Usato per PCTO Paganelli

8. Obblighi e Divieti

8.1. Zone ATEX

Elencare i luoghi di lavoro con zone ATEX interessati dall'attività

8.2. Limitazioni uso del cellulare

Principalmente vincolato alle zone ATEX

8.3. Aree a rischio specifico

Promemoria da Codice Prevenzione Incendi:

*Le aree a rischio specifico possono essere fissate **dalle regole tecniche verticali applicabili all'attività**. Sono inoltre individuate dal progettista sulla base della valutazione del rischio d'incendio e dei seguenti criteri:*
a. aree in cui si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose, materiali combustibili, in quantità significative;
b. aree in cui si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio;
*c. aree in cui vi è presenza di impianti o loro componenti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio di cui al capitolo **S.10**;*
d. aree con carico di incendio specifico qf > 1200 MJ/m2, non occupate o con presenza occasionale e di breve durata di personale addetto;
e. aree in cui vi è presenza di impianti ed attrezzature con fluidi di processo in pressione o ad alta temperatura;
f. aree in cui vi è presenza di superfici esposte ad elevate temperature o fiamme libere;
g. aree in cui vi è presenza di reazioni chimiche pericolose ai fini dell'incendio;
h. ambiti dell'attività con $R_{ambiente}$ significativo.
Lo stoccaggio di limitate quantità di liquidi infiammabili in armadi metallici per impieghi funzionali all'attività principale non è generalmente considerato rischio specifico.

Esempio DM 26 agosto 1992:
6. Spazi a rischio specifico.
6.0. Classificazione.
Gli spazi a rischio specifico sono così classificati:
spazi per esercitazioni;
spazi per depositi;
servizi tecnologici;
spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;
autorimesse;
spazi per servizi logistici (mense, dormitori).

8.4. Aree ad accesso vietato

(presenza cantieri, amianto, NMR, radiazioni, lavorazioni pericolose, depositi, locali tecnici, alta tensione, clima estremo, Laser, simili)

ESEMPIO:

Oggetto: Addendum informativo rivolto al tutor formativo esterno, individuato nell'ambito della convenzione tra le parti coinvolte nell'inserimento degli studenti nel Percorso per Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

DIVIETI E LIMITAZIONI DI ACCESSO A PARTICOLARI AREE DEL CAMPUS SCIENTIFICO DI MESTRE

Relativamente alla presenza di studenti impiegati nell'ambito del PCTO presso gli edifici del Campus di Mestre, è necessario che il tutor di riferimento informi gli stessi sul divieto di accesso alle seguenti aree:

- piani interrati degli edifici: BETA, DELTA, EPSILON, GAMMA;
- ultimi piani (copertura) degli edifici: BETA, DELTA, EPSILON;
- locali Officina e Soffieria del vetro, presso l'edifico GAMMA;
- aree esterne di deposito dell'Azoto liquido (serbatoi criogenici);
- aree esterne di deposito gas tecnici.

Il tutor di riferimento dovrà inoltre vigilare affinché vengano rispettati i divieti di accesso alle zone sopra elencate.
Fermo restando che i locali interessati allo svolgimento delle attività degli studenti, come indicato nella scheda raccolta dati, saranno i laboratori denominati: C3LabR5 e C3Str3, presso il terzo piano dell'edifico Beta, ogni accesso ad altri laboratori scientifici di ricerca o didattici che possono essere di pertinente interesse formativo per gli studenti PCTO, potranno avvenire solo previa autorizzazione del Responsabile del laboratorio (RDRL) in accordo con il tutor formativo o figura di affiancamento. Tali accessi si intendono unicamente a scopo propedeutico, gli studenti PCTO non sono autorizzati a svolgere attività che prevedano l'uso diretto di attrezzature e/o sostanze chimiche all'interno di detti spazi.

8.5. Planimetria delle aree vietate

Disegno su planimetria evidenziando le aree scelte.

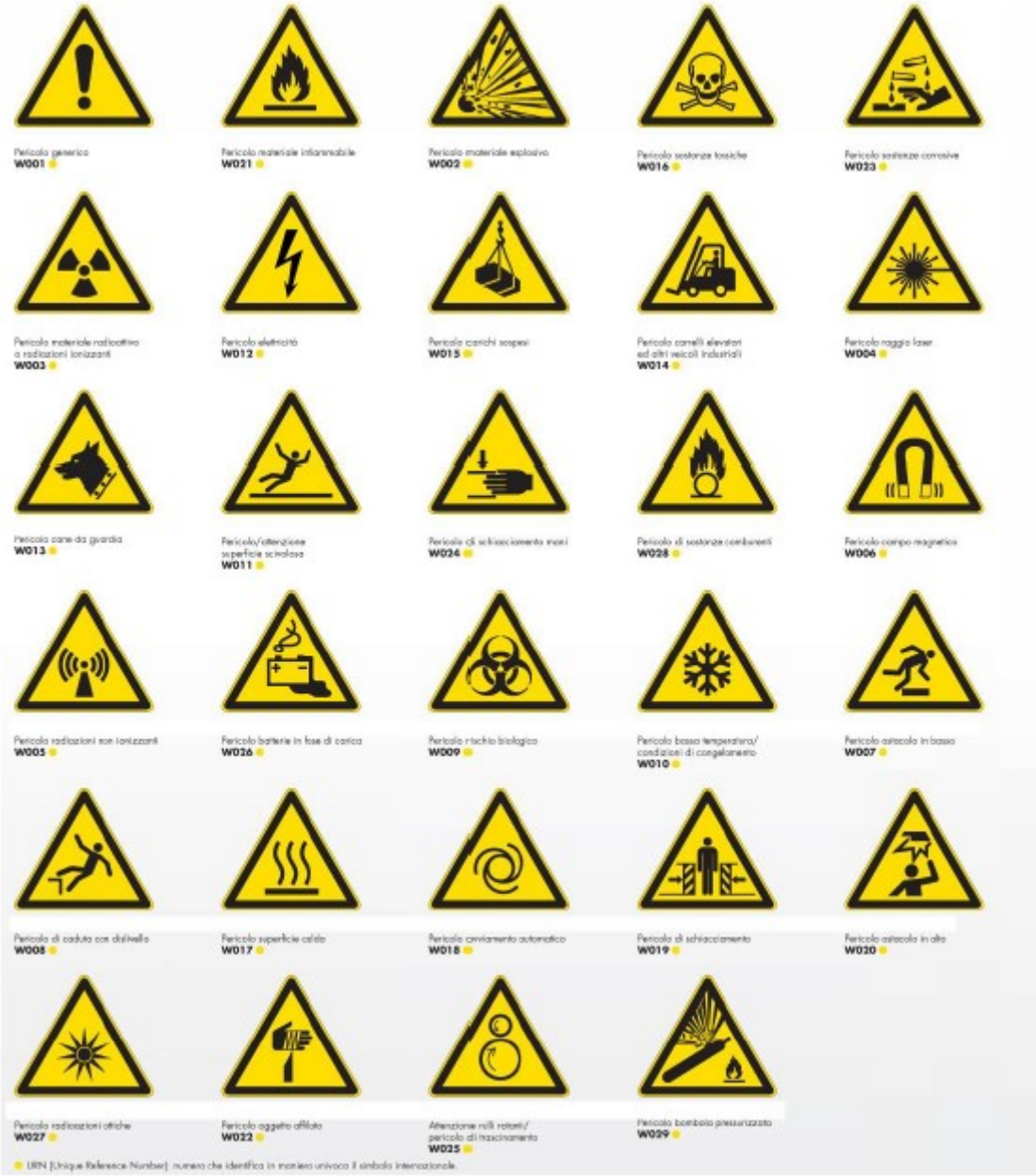
9. Piano di emergenza

Inserire il link al piano di emergenza o allegarlo al documento.

10. Segnaletica

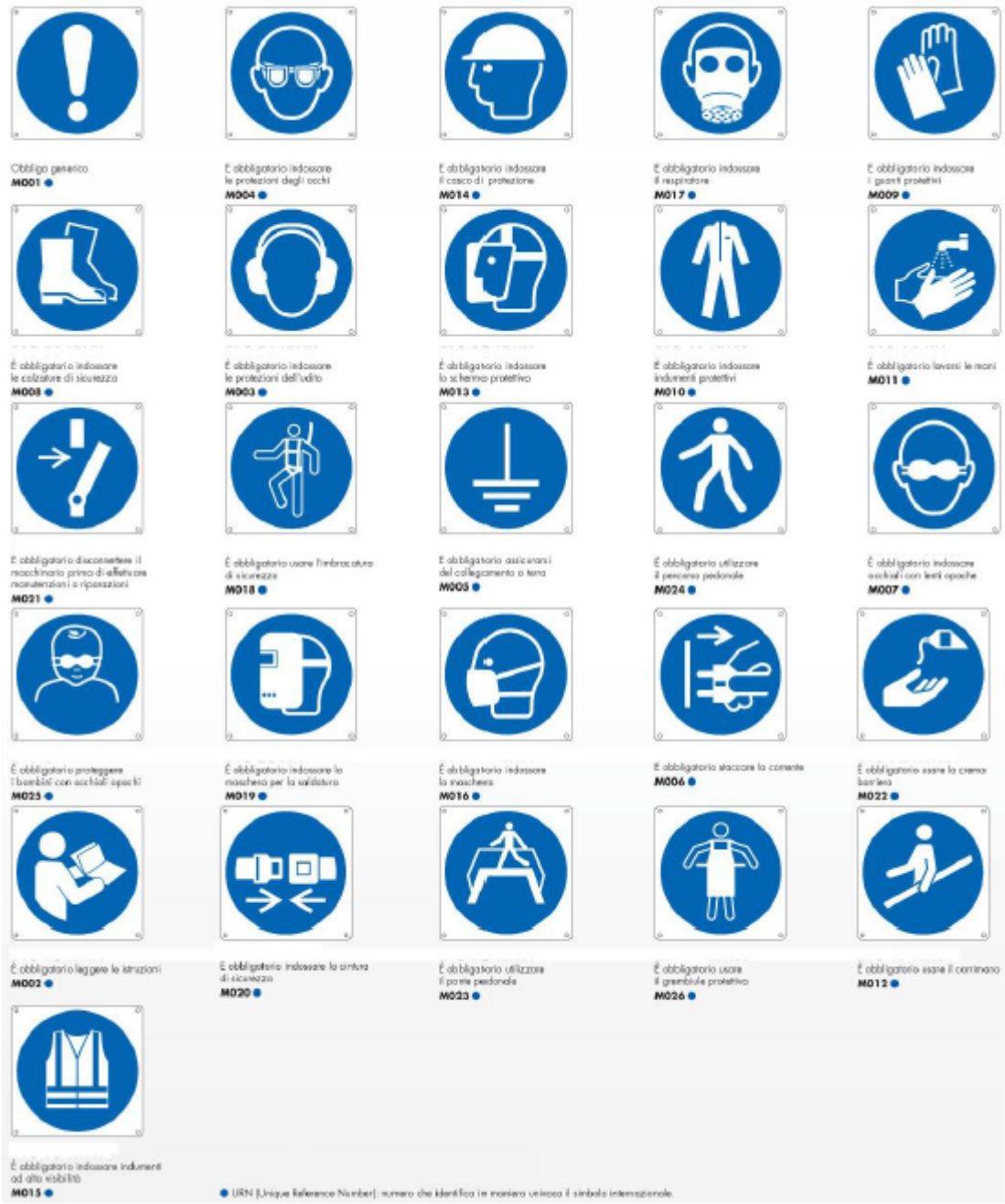
I lavoratori sono informati sul significato della segnaletica di sicurezza presente nel luogo di lavoro.
Di seguito sono riportati i cartelli di avvertimento, divieto, prescrizione e salvataggio che possono essere presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'attività.

10.1.1. Cartelli di Avvertimento



10.1.2. Cartelli di Divieto

10.1.3. Cartelli di Prescrizione



10.1.4. Cartelli di Salvataggio

11.Allegati

Esempio:

Istruzioni Operative per le Sedi Scientifiche
Accesso in sicurezza alle Clean Rooms
Accesso in sicurezza ai moduli di Acquaponica
Sicurezza rischio elettrico
Sicurezza scale portatili
Utilizzo in sicurezza del videoterminale
Metodiche analitiche
Procedura di gestione dei rifiuti di laboratorio
Procedure per l'utilizzo in sicurezza di specifiche attrezzature
SDS sostanze
Esito valutazione rischio chimico (pdf algoritmo)
Manuali istruzioni uso e manutenzione
Istruzioni uso e manutenzione dei DPI